

Lo studio Chipperfield all'ex villaggio Eni

Quaranta gli architetti (di varia nazionalità) all'educational organizzato da Dolomiti Contemporanee



Foto di gruppo per gli architetti all'ex villaggio Eni di Borca

► BORCA

Uno studio architettonico internazionale ospite per un educational all'ex villaggio Eni. L'iniziativa è stata frutto della sinergia tra Dolomiti Contemporanee, che gestisce il sito, e lo studio dell'architetto David Chipperfield, che raggruppa varie sedi associate tra Londra, Milano, Berlino e Shanghai. Nei giorni scorsi, i quaranta professionisti dello studio milanese sono stati ospiti per un fine settimana formativo nel quale non sono mancati anche i momenti di svago sulle piste da sci. Alloggiati all'hotel Boite, gli architetti, guidati da Giuseppe Zampieri, hanno esplorato la colonia e il

cantiere di rigenerazione di "Progettoborca", avviato nel 2014 dalla società proprietaria Minoter con Dolomiti Contemporanee. I partecipanti sono rimasti affascinati dalle strutture, illustrate anche grazie a Michele Merlo della fondazione Gellner.

«L'Italia», ha dichiarato recentemente David Chipperfield, «resta la casa spirituale dell'architettura, dove si può comprendere pienamente l'importanza degli edifici come manifestazione di valori collettivi e scenari della vita quotidiana. L'opera architettonica parte da un'esigenza e non può prescindere dal luogo in cui prende vita, deve essere parte integrante del paesaggio e conforme alle necessità dell'uo-

mo».

«Paesaggio, contesto, valori sociali», scrivono da Dolomiti Contemporanee, «sono questi alcuni dei temi fondamentali che caratterizzano il formidabile, inaudito programma sviluppato da Enrico Mattei ed Edoardo Gellner a Borca, che costituisce un caso eccezionale ed unico di progettazione totale e di "impiantistica del paesaggio", e una lezione avvincente per i progettisti della contemporaneità. Ma, più in generale, una risorsa preziosa per chiunque, alla rigenerazione e rifunzionalizzazione della quale Progettoborca da continuamente impulso». Nei prossimi mesi la ex Colonia sarà meta di visite altrettanto impor-

tanti nel settore dell'architettura e non solo.

Da ieri intanto Progettoborca partecipa alla quarta edizione de "Il design fa rumore". Il festival quest'anno si svolge a Treviso, tra Palazzo dei Trecento in piazza dei Signori, Palazzo Giacomelli e Ca'dei Ricchi.

Lo stand di Progettoborca è allestito al Salone dei Trecento. Vi saranno presentati sino a domenica alcuni dei pezzi di arredo originali disegnati dall'architetto Edoardo Gellner per la colonia e il villaggio di Corte di Cadore, e allora prodotti da Fantoni e da altre aziende italiane. Accanto ai pezzi originali, troveranno posto alcune delle sedute realizzate nell'ambito della summer school "Abitare condiviso" che, nelle estati 2016 e 2017, ha attivato un laboratorio di autocostruzione in Colonia, cui hanno preso parte alcune decine di giovani architetti provenienti da tutta Italia. (e.d.c.)